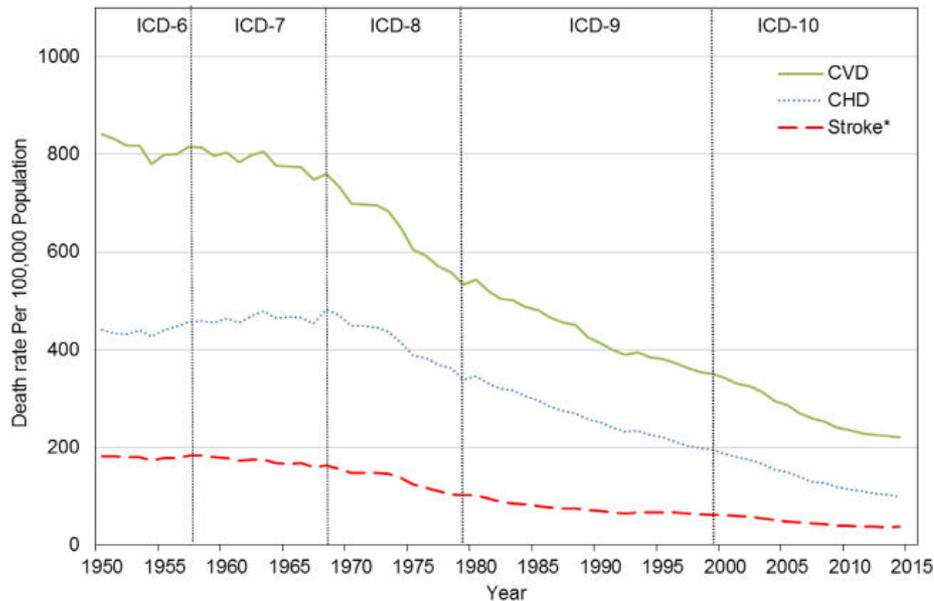


Pillole di salute cardiovascolare (XXI)



Riprendo il discorso del mese scorso, riproponendo i dati di incidenza della mortalità cardiovascolare osservato nel XX secolo. Nella prima metà del secolo si è assistito all' aumento delle morti cardiovascolari, legato all' incremento della popolazione, all' allungamento della vita media, all' aumentata prevalenza di fumatori e al miglioramento delle condizioni socio-economiche, che hanno determinato uno stile di vita più sedentario e una dieta

più aterogena. Nella seconda metà si è invece osservato il progressivo declino della mortalità per un maggiore controllo dei fattori di rischio e per gli avanzamenti nel campo della terapia medica e gli sviluppi tecnologici. Lo scenario, però, non è così roseo! La prevalenza di obesità, ad esempio, sta aumentando negli ultimi 20 anni e il declino di morti per infarto tende a decelerare. Il risultato? negli USA, se il trend dell' obesità continua, vi saranno tra il 2010 e 2030, 8 milioni di nuovi casi di diabete e 7 milioni di malattia cardiovascolare. Invece, se la prevalenza degli obesi rimanesse quella del 1990, vi sarebbero 11 milioni di diabetici e 9 milioni di pazienti con infarto o altra malattia cardiovascolare in meno. Non poco!!